

dice el patron el di avanti havia hauto la fuga da 4 galeote barbaresche 10 mia sopra Otranto fino al Faro, le qual haveano preso tre navilii, uno de Otranto, uno da Fano et l'altro da Corfù, la qual nova per non lassar le galie grosse, subito scrissi al proveditor di l'armada. Heri a di 17 zonsi a la Vallona, dove intesi tre fuste barbaresche a di 15 erano state a Durazo et poi passate in Puia, tengo sia le 4 sopraditte. Scrive va a Durazo per intender meglio la cosa. Le 4 fuste armate a la Vallona za zorni 10 sono stà disarmate. Scrive l'ha aviso per lettere dil Zante di Jacomo Saguri di vele 14 de corsari a l'ixola di Sardegna esser rotte, come dirò di sotto etc. Prega la Signoria a Cataro over Budua li sia provisto di biscoto etc.

*Da Corfù, dil rezimento, di 12 Mazo, ricevute a di ultimo dito.* Come atendemo a reparar da ogni canto et far provision. Zonse de qui le do galie de Alexandria, et per segurtà di la terra, col proveditor di l'armada hanno terminà dito galion resti de qui, et il capitano dil Golfo con le sue galie vadino in conserva di le galie de Alexandria. Da novo per uno patron de navilio venuto di la Valona si ha inteso che hessendo le 4 fuste di la Valona andate a Pulignan et messo in terra, sono stà rebatuti et morti assai di loro el resto mal conditionati, et ritornate a la Valona et messe ditte fuste dentro a la fiumara. Dil Zante si ha, per lettera dil Saguri di 3, el patron de uno bregantin di Malta venuto li haver ditto come Zifrit Sinagi et Zifala Sinagi corsari con vele 14 fra galie et fuste sopra l'ixola de Sardegna esser de quelli rote dodese, et 2 fuste son scapolate. Scriveno le zente turchesche da tera sono tutte levate da quele bande et aviate al campo.

*Dil ditto, di 16, ricevute ut supra.* Eri qui zonse domino Zuan da Como, vien di Candia con li soi fanti con la gallia Zena di Candia, et non hesendo ancora zonto Guido di Naldo lo havemo exortato a restar, il qual si ha oferto di restar, la qual venuta è stà di gran sublevation di questi di Corfù, il qual ha revisto le forteze et dove se ripara, ne è per mancar. Scriveno se mandi munition et legnami come hanno scritto per tante sue etc. El cavalier di la porta di la citadella è in termine perfeto et cussi tutta la banda di la muraia di la Versaia, et come dice ditto Zuan da Como è la più forte parte de questa terra; si continuerà etc. A di 12 il proveditor di l'armada se parti, andò verso il Zante per assecurar li navili de formenti, et ha scontrà la gallia Grimana con do galie Zene armate in Candia, una ha tenuta apresso di lui, l'altra Zena è venuta qui

con la Grimana, la qual Grimana è destinata col capitano dil Golfo.

*Dil ditto, di 20, ricevute ut supra.* Come hessendo partite le galie Grimana et Bemba per el Golfo, et zonte al Sasno inteseno di le 4 fuste barbaresche, unde ditte do galie dubitando è tornate de qui. La gallia Zena è qui, aspetta ordine quello l'habi a far. De formenti ancora non è zonto alcun navilio. Scriveno se provedi per far il presente al capitano di l'armada turchesca. Qui non è panni di seda, nè scarlato, confetion, etc. La fabrica se continua. Qui è una gallia in ordine per armar, et l'altra saria bon disarla, è inavegabile.

*Di sier Francesco Pasqualigo proveditor di l'armada, da Corfù, di 12 Mazo, ricevute a di sopradito.* Come le galie Barbara, Sanuda et Duoda et la mia, havendole fatte impalmar et a di 8 zonse qui le galie di Alexandria con el galion, dal qual si ha hauto remi 40 per dar a le galie, et per segurtà de Corfù, è stà contento il galion resti qui, et il capitano dil Golfo con le galie Sagreda et Contarina le acompagni, poi vadino a la soa guardia et li ha etiam il soracomito Da Ponte, al qual manda homeni et zurme mal ad ordine, et con ditte galie in conserva dil galion se levò altri 15 navili de qui. Diman mi partirò con le tre galie per andar verso li cargadori, per segurtà de navili, de formenti. De qui è gran mancamento de formenti. Ha hauto nova di Candia za 16 zorni partite 4 galie do vechie et do nove. Scrive haver visto li conti de l'arzescoado de qui, trovò esser stà scoso ducati 2098 et la dispensa non si vede; fazo levar li conti, sichè fin un anno per tal raxon non son per haver danari, però si mandi danari. Si ha di novo per piu vie, che l'armata usisse fuora, et fin questa hora se tien sia ussita. Per uno navilio, manca da Coron za 12 zorni, se ha inteso che una fusta de banchi 16 si feva de li, et li mancava assà a compir; al Zonchio un'altra è compida di banchi 14, et a Modon un'altra è compida di banchi 18, et dal Zonchio se ha inteso l'armata turca esser ussita, di vele zerca 200, et l'aspetava de li, la qual dovea partir fata la Pasqua, che è stata a li 7 dil presente, da Constantinopoli. Scrive dal Zante si ha da missier Jacomo Seguri, come si ha per via de Messina, che Zefrit Sinagi con vele 14 tra galie et fuste si è rotto in Sardegna, et li è rimasto solo due fuste, di le qual galie et fuste erano scampati schiavi 700, il resto si sono anegati, tutti li Turchi sono stati taiati a pezi, non si sa se Zefrit sia scapolato, ma si pensa de si, in una sua fusta.